

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 1 di 12
--	--	--

## 0. INDICE

0.	INDICE.....	1
1.	PREMESSA.....	2
2.	MODALITÀ OPERATIVE .....	4
2.1	Pianificazione della Progettazione .....	4
2.2	Dati di Ingresso della Progettazione e Sviluppo.....	5
2.3	Riesame ed analisi dei dati di input per la progettazione della nuova offerta formativa (fase 1). .....	6
2.4	Progettazione dell'ordinamento didattico (Fase 2) .....	6
2.5	Attività di Coordinamento didattico .....	8
2.6	Progettazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio (fase 3) .....	9
2.7	Programmazione didattica (fase 4) .....	10
2.8	Dati di Uscita della Progettazione e Sviluppo .....	11
2.9	Verifica, Riesame e Validazione della Progettazione (fase 5) .....	11
2.10	Modifiche alla Progettazione.....	12
3.	ABBREVIAZIONI.....	12

Rev.	Data	Motivo	Pagina
00	15/03/2012	Emissione	Tutte
01	13/05/2013	Recepimento nuovo Statuto. Modifiche DM47/2013	Tutte

REDAZIONE E VERIFICA: RSQ

APPROVAZIONE: Rettore

---

(Prof. Ing. Filippo Gabrielli)

---

(Prof. Ing. Marco Pacetti)

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 2 di 12
--	--	--

## 1. PREMESSA

Gli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio delle Facoltà ove costituite/Dipartimenti sono soggetti a riesame, rivisti annualmente e se necessario, aggiornati. Ciò al fine di raccogliere le esigenze che si possono presentare relativamente alla preparazione dei laureati nei Corsi di studio delle Facoltà/Dipartimenti.

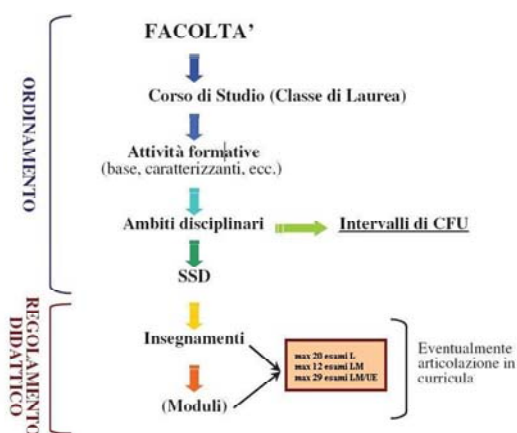
La presente Istruzione Operativa, attraverso la definizione dell'iter, sia della progettazione, sia della successiva validazione, fa sì che il servizio formativo progettato per i Corsi di studio sia conforme ai requisiti specificati nei progetti stessi e che, se necessario, sia modificato per una maggiore conformità.

Tale Istruzione Operativa viene seguita ogni anno al fine di procedere alla progettazione dei Corsi di Studio per l'anno accademico successivo.

La normativa universitaria come articolata in base al DM270/04 e decreti collegati, prevedeva l'obbligatorietà, ai fini dell'attivazione dei Corsi di Studio, dell'inserimento degli stessi nell'apposita banca dati on line predisposta dal Ministero (U-GOV). Tale banca dati si suddivideva dunque in 3 sezioni corrispondenti a 3 fasi distinte del processo:

- Sezione RAD (Ordinamenti Didattici)
- Sezione OFF.F (Regolamenti Didattici)
- Sezione OFF.F pubblica (effettivo funzionamento)

Nel sistema AVA, la scheda SUA-CdS integra le precedenti procedure giungendo a definire un'unica e più completa procedura. Le modalità specifiche di integrazione e di sostituzione sono contenute del DM 47/2013.



Ordinamento didattico e Regolamento didattico del corso di studio. Prospetto generale del diverso livello di dettaglio delle informazioni contenute nei due documenti.

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 3 di 12
--	--	--

L'ordinamento didattico caratterizza il corso di studio che afferisce ad una determinata classe di laurea o di laurea magistrale ad eccezione dei corsi di studio interclasse che fanno riferimento a due classi di laurea o laurea magistrale.

L'ordinamento è proposto dai CUCS/CD/CCdS e dalla Commissione Istruttoria per il Riordino degli Studi (composta dal Preside/Direttore, Vice Preside/Vice Direttore, dai Presidenti dei CUCS/CD/CCDS, dai docenti rappresentanti delle discipline di base e dai rappresentanti degli studenti), viene deliberato a livello locale dal Consiglio di Facoltà/Dipartimento, dai Dipartimenti, dal Senato Accademico, dalla CRUM e successivamente approvato dal MIUR/CUN.

Esso contiene:

- scheda informativa (dati generali)
- Obiettivi formativi qualificanti, obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)
- Conoscenze richieste per l'accesso
- Caratteristiche della Prova Finale
- Sbocchi occupazionali
- Quadro generale delle Attività Formative

L'Ordinamento Didattico in vigore va riformulato per l'anno successivo solo se si intendono apportare modifiche allo stesso alla luce di avvenuti cambiamenti legislativi, socio-economici, di erogazione o di valutazioni interne sulla base degli indicatori di processo utilizzati per la valutazione dei CdS. La scadenza per l'inserimento del RAD nella banca dati U-GOV rimane fissato al 31 gennaio.

Alla luce dei vincoli posti dall'Ordinamento didattico, il Regolamento Didattico dei Corsi di Studio è approvato annualmente. Esso prevede l'esplicitazione delle Attività Formative sotto forma di insegnamenti. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio può, inoltre, prevedere l'articolazione del percorso formativo sotto forma di curricula.

Le Facoltà/Dipartimenti deliberano i SSD da utilizzare per attivare gli insegnamenti, tra quelli previsti dall'ordinamento, il numero di CFU nell'intervallo di valori previsti dall'Ordinamento, la sede di erogazione del CdS ed eventuali "curricula". In questa fase vengono definite le specifiche di progettazione (requisiti minimi e vincoli di legge, utenza sostenibile ed il numero di docenti necessari in base all'utenza ed al numero dei corsi di studio.

Mediante le procedure del coordinamento didattico che porta ad un regolamento con il nome degli insegnamenti che vengono pubblicizzati sui siti delle Facoltà/Dipartimenti (pag web della guida in aggiornamento), vengono definite le materie di insegnamento con i vari argomenti, le coperture con i docenti ed i cicli entro i quali avviene l'erogazione.

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 4 di 12
--	--	--

I risultati del processo di progettazione della Didattica vengono resi pubblici tramite la scheda SUA-CdS, che contiene, in base a quanto previsto dal DM47/2013, le seguenti informazioni:

Obiettivi della Formazione:

Domanda di formazione

Risultati di apprendimento attesi

Esperienza dello studente:

Ambiente di apprendimento

Metodi di accertamento

Risultati della Formazione:

dati di ingresso, percorso, uscita ed esiti lavorativi degli studenti

caratteristica della prova finale

Organizzazione del Corso di Studio e della AQ:

Struttura organizzativa e responsabilità

Organizzazione e responsabilità della AQ del Corso di Studio

Informazioni sul rispetto dei requisiti per l'Accreditamento

## **2. MODALITÀ OPERATIVE**

### **2.1 Pianificazione della Progettazione**

Le attività di progettazione e sviluppo del servizio erogato dai Corsi di Studio vengono suddivise nelle fasi sotto indicate che sono esplicitate nel piano calendarizzato delle attività di progetto riportato nell'allegato 1; l'esecuzione delle stesse viene affidata a determinati soggetti responsabili definiti nella Scheda Processo "Progettazione e Sviluppo Didattica":

- 1) esame dello stato nella legislazione e nei fabbisogni di professionalità;
- 2) eventuale richiesta parere del comitato regionale (o provinciale) di coordinamento (per corsi di studio di nuova attivazione);
- 3) raccolta di dati e informazioni sul progetto dell'anno accademico trascorso e completato con i dati relativi all'anno accademico corrente;
- 4) valutazione e verifica del progetto dell'anno accademico trascorso alla luce dei risultati ottenuti, delle variazioni legislative, socioeconomiche ecc. anche in relazione ai risultati degli anni accademici precedenti;
- 5) riesame della progettazione;

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 5 di 12
--	--	--

6) elaborazione del nuovo progetto, e, in caso di nuovi CdS presentazione degli stessi agli imprenditori;

7) validazione della progettazione durante e dopo l'erogazione del servizio.

Nei casi particolari in cui non sia possibile applicare la pianificazione standard sopra descritta i CdF/CdD stabiliscono:

- le singole fasi che comporranno la progettazione, lo sviluppo e l'aggiornamento;
- le attività di riesame, di verifica e di validazione adatte per ogni fase;
- le responsabilità ed autorità per la progettazione.

Responsabili e tempistiche di ogni fase sono definiti dai Consigli di Facoltà/Dipartimento. Se nella gestione della progettazione sono coinvolti diversi gruppi, nella pianificazione vengono individuate le singole interfacce in modo da assicurare comunicazioni efficaci ed una chiara attribuzione di responsabilità. Tale pianificazione viene aggiornata con il progredire della progettazione.

Nella sua articolazione, l'attività di progettazione della Didattica viene articolata in 5 distinte fasi:

fase 1. Autovalutazione

fase 2. Progettazione Ordinamenti (RAD)

fase 3. Progettazione Regolamenti (OFF.f)

fase 4. Progettazione della Programmazione Didattica

fase 5. Progettazione delle procedure di verifica e acquisizione dati per autovalutazione

## **2.2 Dati di Ingresso della Progettazione e Sviluppo**

L'individuazione e la disponibilità dei dati e dei requisiti di base diventano fondamentali ai fini della progettazione. L'analisi dei dati permette sia di progettare il servizio in modo che esso soddisfi gli utenti, sia di capire quali siano le caratteristiche del servizio da tenere sotto controllo per assicurarne la qualità.

Le principali caratteristiche del servizio da prendere in considerazione e da controllare derivano dai dati emersi dalle schede di valutazione, dalle delibere dei Consigli di Facoltà/Dipartimento e dagli indicatori previsti per il monitoraggio dei processi e sono definite, oltre che in questa, nell'istruzione operativa "Erogazione del servizio Formativo".

I dati di ingresso comprendono:

- leggi, decreti, regolamenti cogenti relativi a contenuti e struttura dei Corsi di Studio;
- politica della qualità adottata;
- progetto dei Corsi di Studio relativo all'Anno Accademico corrente;

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 6 di 12
--	--	--

- risorse disponibili in termini di docenti, personale tecnico, amministrativo, infrastrutture, materiali di supporto, risorse finanziarie;
- risultati dell'Anno Accademico in svolgimento e dei precedenti;
- dati di customer satisfaction;
- dati relativi alle attività didattiche, formative e professionalizzanti già attivate;
- dati relativi all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- esigenze espresse dalle parti interessate per quanto riguarda la figura professionale del laureato.

### **2.3 Riesame ed analisi dei dati di input per la progettazione della nuova offerta formativa (fase 1).**

Entro il mese di ottobre, in prossimità dell'inizio dell'anno accademico "t", i CUCS/CD/CCdS effettuano una analisi finale dei risultati della progettazione didattica e della erogazione del servizio formativo dell'AA "t-2", un'analisi alla data della progettazione e della erogazione per l'AA "t-1" e dei dati immatricolazioni/iscrizioni dell'AA "t", della legislazione per vedere se sono intervenute variazioni, dei bisogni del mercato, degli indicatori SP01, dei dati nei precedenti verbali di riesame della direzione, ecc, valutando la rispondenza programmi di insegnamento alle necessità del mercato e degli stakeholder. Le conclusioni vengono riportate, ai sensi della legislazione vigente e del SGQ dell'Ateneo, in un verbale (punto all'OdG del CUCS/CD/CCdS: Analisi e Validazione della progettazione didattica in accordo al Sistema Gestione per la Qualità di Ateneo) che poi viene sottoposto per approvazione al Consiglio della Facoltà/Dipartimento (punto all'OdG: Analisi e Validazione della progettazione ai fini della Certificazione qualità di Facoltà/Dipartimenti). Qualora non vengano rilevati dai vari organi coinvolti necessità di modifiche di ordinamento o di istituzione di nuovi corsi di laurea procede verso la definizione dei regolamenti didattici.

Qualora invece, le/i Facoltà/Dipartimenti, in base ai resoconti dell'attività dei CUCS/CD/CCdS e della Commissione Paritetica, ravvisi la necessità di nuovi corsi di studio o modifiche dell'ordinamento esistente per i CdS in erogazione si procede alla progettazione dei nuovi Ordinamenti Didattici attraverso la una Commissione Istruttoria che viene istituita allo scopo o degli Ordinamenti Didattici modificati attraverso i CUCS/CD/CCdS .

### **2.4 Progettazione dell'ordinamento didattico (Fase 2)**

La Commissione Istruttoria ai sensi della legislazione vigente e delle nuove necessità del mercato che emergono da studi dei vari settori, dei vari ordini professionali, ecc. propone gli Ordinamenti Didattici di nuovi corsi di studio (Punto all'OdG: Proposte ordinamenti didattici

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 7 di 12
--	--	--

nuovi corsi di studio). Allo stesso modo il CUCS/CD/CCdS dopo l'esame, di cui al punto precedente, sui Corsi di Studio in essere, può proporre variazioni di ordinamento degli stessi (punto all'OdG: Proposte variazioni ordinamenti didattici dei corsi di studio), nel loro spettro di interesse, per adattarli alle nuove necessità.

Le nuove proposte e le modifiche vengono successivamente verificate dalla Commissione Paritetica di Facoltà/Dipartimento che, secondo il DM 509/99 e il regolamento di Ateneo, è composta pariteticamente da rappresentanti dei docenti e degli studenti ed ha la funzione di esaminare i problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche presso le competenti strutture. Le Commissioni esprimono parere circa la compatibilità tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati dalle strutture didattiche ai sensi della legislazione vigente.

Basandosi sul risultato della verifica della Commissione Paritetica, riportato sul verbale (Punto all'OdG: Verifica delle proposte relative ad ordinamenti didattici relative a nuovi corsi di studio o alle variazioni di quelli esistenti), il Consiglio di Facoltà/Dipartimento e i Consigli di Dipartimento coinvolti, alla luce dei pareri precedenti, effettuano il Riesame delle proposte di nuovi ordinamenti o della variazione degli Ordinamenti Didattici già presenti nel RAD, li approvano (fissando lo spettro dei possibili SSD), dopo aver definito mediante simulazione con un programma idoneo fornito dal Ministero, la bozza dei regolamenti didattici dei CdS (che contengono i SSD scelti nell'ambito dei quali vanno scelti gli insegnamenti da erogare) alla luce delle strategie e delle risorse della Facoltà/Dipartimento (Punto all'OdG: Riesame ed approvazione proposte ordinamenti didattici nuovi corsi di studio o variazioni di quelli esistenti).

Le proposte degli Ordinamenti Didattici e dei nuovi CdS vengono portate alla consultazione delle organizzazioni a livello locale. Queste effettuano una verifica sulle proposte relative agli ordinamenti e ai nuovi corsi di studio proposti ed esprimono pareri che vengono riassunti in un documento di sintesi. Successivamente le nuove proposte vengono presentate al Comitato Regionale di Controllo costituito da di Rettori delle Università marchigiane e dai Rappresentanti del Presidente della Regione Marche. Tale comitato effettua una verifica ed esprime un parere che riporta in un documento di sintesi.

Successivamente anche il Nucleo di Valutazione dell'Università verifica le proposte degli Ordinamenti Didattici dei nuovi corsi di studio o sulle variazioni degli Ordinamenti Didattici dei corsi di studio già esistenti e presenti nel RAD.

Qualora a seguito dei pareri espressi in precedenza ci fosse necessità di sostanziali modifiche, la documentazione di progetto torna in Facoltà/Dipartimento per un riesame ed approvazione di eventuali modifiche che si rendessero necessarie, (Punto all'OdG: Revisione degli ordinamenti didattici nuovi corsi di studio alla luce dei pareri delle organizzazioni a livello

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 8 di 12
--	--	--

locale, del Comitato Regionale di Controllo e del Nucleo di Valutazione) altrimenti prosegue il suo iter per le approvazioni definitive.

Il Senato Accademico dopo riesame della documentazione relativa ai nuovi Ordinamenti Didattici o alle modifiche degli ordinamenti esistenti esprime la sua approvazione nel verbale del Senato Accademico e la documentazione relativa viene proposta per approvazione definitiva al Consiglio di Amministrazione.

Avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione gli uffici amministrativi provvedono all'invio finale al Ministero di nuovi Ordinamenti Didattici o degli Ordinamenti Didattici modificati in formato elettronico chiudendo la procedura informatizzata di progettazione degli ordinamenti relativa alla fase RAD entro il 31 gennaio (DM 544/07 art 8, comma 3).

Da questo momento il progetto di nuovi ordinamenti o di ordinamenti modificati è a disposizione, per l'approvazione, del CUN che lo esamina entro il 15 marzo (DM 544/07 art 8, comma 4).

Completata la definizione degli ordinamenti, inizia la fase di progettazione dei regolamenti didattici partendo da quelli di tentativo ottenuti mediante la simulazione in fase di validazione degli ordinamenti didattici. Qualora pervengano rilievi da parte del CUN sugli ordinamenti, entro fine marzo, vanno recepite le osservazioni ed effettuati che eventuali adeguamenti da parte della Commissione Istruttoria o dei CUCS/CD/CCdS che le propongono alla Facoltà/Dipartimento per l'approvazione definitiva (Punto all'OdG: Revisione e modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio alla luce dei pareri del CUN).

Alla luce anche di queste ultime modifiche di ordinamento, la Commissione Istruttoria di Facoltà/Dipartimento ed i CUCS/CD/CCdS effettuano rispettivamente proposte di nuovi corsi di studio o di modifiche dei regolamenti didattici di quelli esistenti all'interno degli ordinamenti rispettivi, proponendo gli obiettivi formativi degli insegnamenti e proponendo il numero dei cicli didattici. Alla luce di questo viene effettuata l'attività di coordinamento didattico da parte della commissione preposta al coordinamento stesso.

## **2.5 Attività di Coordinamento didattico**

Il Coordinamento didattico consiste nella messa a punto di un "piano dei Corsi di Studio" in cui l'organizzazione didattica (collocazione dei corsi in anni e semestri) ed i contenuti dei corsi sono ottimizzati al fine di:

- formare una figura professionale adeguata alle esigenze espresse dal territorio in termini formativi e culturali,
- rispettare le norme ministeriali,



Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 9 di 12
--	--	--

- contenere il corso nei tempi e nei modi sostenibili dallo studente medio, secondo quanto previsto dalle norme di attuazione dei Nuovi ordinamenti Universitari (DD.MM 509/99, D.M. 270/04 e Decreti Allegati).

L'attività di coordinamento didattico coinvolge tutti i docenti della Facoltà/Dipartimento riguardo agli insegnamenti di cui hanno la responsabilità didattica e nel suo complesso viene affidata alla Commissione Istruttoria di Facoltà/Dipartimento per il riordino dei Corsi di Studio e alla Commissione di Coordinamento Didattico istituita ed eletta allo scopo di coordinare l'attività didattica svolta all'interno della Facoltà/Dipartimento e ai CUCS/CD/CCdS per coordinare l'attività didattica all'interno dei corsi di studio. I CUCS/CD/CCdS e le Commissioni si riuniscono periodicamente e istruiscono tutte le pratiche legate al corretto funzionamento della didattica. Tali Commissioni sono, in particolare, incaricate dal Consiglio di Facoltà/Dipartimento di formulare proposte relative all'organizzazione didattica dei Corsi di Studio e a svolgere funzioni di coordinamento del percorso formativo nonché funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Facoltà/Dipartimento, al fine di determinare le procedure, le esigenze e la distribuzione delle risorse a scopo didattico tra i vari corsi di studio.

La Commissione Didattica di Coordinamento Didattico è presieduta dal Coordinatore, è composta da 12 membri eletti dal Consiglio di Facoltà/Dipartimento e da 3 rappresentanti degli studenti e può utilizzare strumenti telematici.

Il CUCS/CD/CCdS valuta gli obiettivi formativi e il contenuto dei singoli insegnamenti relativamente all'anno accademico successivo e, per il CLMCU in Medicina e Chirurgia definisce e organizza gli *skill* o abilità pratiche che lo studente deve acquisire per raggiungere gli obiettivi formativi previsti per l'attività formativa professionalizzante (AFP). Il CUCS/CD/CCdS, la Commissione Paritetica, il Consiglio di Facoltà/Dipartimento e i Consigli di Dipartimento, approvano gli obiettivi formativi definitivi ai quali ci si deve attenere nella stesura dei programmi di insegnamento che saranno erogati dai docenti nell'anno successivo.

Il CdF/CdD in ogni caso attesta lo svolgimento di tale attività e lo utilizza per la progettazione dell'offerta formativa.

## **2.6 Progettazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio (fase 3)**

Entro il 15 Dicembre, i Consigli di Facoltà/Dipartimento approvano le proposte attivazione nuovi corsi di studio, dei regolamenti didattici e degli obiettivi formativi degli insegnamenti. Il 25 marzo di ogni anno i Consigli di Facoltà/Dipartimento effettuano il riesame finale e ratifica adeguamenti a eventuali rilievi CUN a regolamenti didattici di nuovi corsi di studio o richieste variazioni di corsi già esistenti a statuto. L'Offerta Formativa approvata viene sottoposta al

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 10 di 12
--	--	---

Consiglio Studentesco e al Nucleo di Valutazione per un suo parere che viene espresso in un verbale. Successivamente anche il Senato Accademico, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, effettua il suo riesame sui nuovi regolamenti didattici dei corsi di studio o sulle variazioni dell'Offerta Formativa approvandoli. Entro il 20 Maggio il Rettore provvede alla chiusura definitiva della scheda SUA-CdS.

## **2.7 Programmazione didattica (fase 4)**

Inizia a questo punto la fase della programmazione didattica della Facoltà/Dipartimento con attribuzione di compiti didattici ai professori di prima e seconda fascia, l'attribuzione degli affidamenti a seguito di disponibilità interne e fa richieste di bandi per insegnamenti vacanti all'esterno. Tali operazioni si concludono necessariamente entro il 25 marzo (Punti all'OdG: Riesame finale dell'offerta formativa per la programmazione didattica ed attribuzione compiti didattici proff. di I e II fascia, attribuzione affidamenti a seguito di disponibilità interne, richiesta bandi per insegnamenti vacanti, richiesta bandi per coadiutori didattici e corsi integrativi) Per la Facoltà di Medicina e Chirurgia (CLMCU) vengono inoltre individuati i tutori/referenti a cui affidare l'attività formativa professionalizzante.

In fase successiva i Consigli di Facoltà/Dipartimento riesaminano lo stato della programmazione dell'Offerta Formativa per il successivo anno accademico e, dopo aver valutato i curricula e la formazione dei candidati che hanno risposto ai bandi richiesti in precedenza, ai sensi del SGQ di Ateneo, attribuisce affidamenti e conferimenti dei contratti agli insegnamenti ancora vacanti. Dopo tale assegnazione, effettua la verifica della copertura e qualora si verificano ancora vacanze negli insegnamenti provvede a fare richiesta di ulteriori bandi per la loro copertura, iterando la procedura di valutazione dei curricula pervenuti e di attribuzione a seguito del bando, di affidamenti e il conferimento di contratti per gli insegnamenti vacanti.

La Commissione per il Coordinamento Didattico, alla luce del manifesto già pubblicato, con una serie di riunioni, in momenti diversi, provvede, per la settimana che precede l'inizio del relativo ciclo delle lezioni alla pianificazione oraria degli insegnamenti e all'assegnazione ad essi delle aule per lo svolgimento delle lezioni. L'orario delle lezioni viene ratificato nei Consigli di Facoltà/Dipartimento successivo ove si provvede a completare la procedura di programmazione dell'Offerta Formativa. Gli ultimi dati provenienti da questo riesame ed approvati dalle Facoltà/Dipartimenti vengono inseriti in formato elettronico essi sulla pagina Web per motivi di trasparenza.

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 11 di 12
--	--	---

## **2.8 Dati di Uscita della Progettazione e Sviluppo**

I risultati della progettazione, cioè l'Offerta Formativa per l'anno accademico successivo con i suoi contenuti e collegati, una volta approvati dal Consiglio di Facoltà/Dipartimento, vengono inseriti nella "Guida alla Facoltà/Dipartimento", redatta in forma elettronica. Le caratteristiche fondamentali della progettazione sono rappresentate dalla tabella di articolazione dei corsi di studio negli anni; in essa sono indicati:

- l'elenco di tutti gli insegnamenti, suddivisi per anno e per ciclo didattico;
- gli obiettivi formativi, i programmi e il docente titolare dei singoli insegnamenti;
- la tipologia di attività formativa e i crediti di ciascuna attività formativa.

Anche l'orario delle lezioni, il calendario degli esami, una volta approvati dal Consiglio di Facoltà/Dipartimento, vengono inseriti sulla pagina web della Facoltà/Dipartimento. Il calendario degli esami viene in fase successiva dettagliato dai Docenti responsabili degli insegnamenti nelle date che vengono inserite nelle pagine web del personale docente.

I progetti contengono inoltre tutte le informazioni più importanti per usufruire in maniera corretta del servizio formativo.

## **2.9 Verifica, Riesame e Validazione della Progettazione (fase 5)**

Il progetto viene verificato nei vari stadi della progettazione per assicurarsi della conformità dei risultati della progettazione rispetto ai dati in ingresso, anche paragonando progetti/esperienze precedenti con il progetto che si sta sviluppando.

Il progetto viene riesaminato in base ai risultati della progettazione, riconsiderando i dati elaborati per il monitoraggio delle caratteristiche critiche inserendo anche le variazioni dei parametri di input alla progettazione che alla data fossero variati.

Le modalità, le responsabilità e le fasi per l'esecuzione delle verifiche e dei riesami della progettazione sono definite nel processo di progettazione e sviluppo (SP01).

La validazione della progettazione avviene al termine dell'erogazione del servizio previsto ed ha l'obiettivo di verificare l'effettiva soddisfazione delle esigenze degli utenti. Strumento principe dell'autovalutazione è la Scheda del Riesame completata dai CUCS/CD/CCdS. L'opera di Verifica e Riesame viene completata dall'azione della Commissione Paritetica e dal Nucleo di Valutazione. Nei verbali relativi alla validazione vengono annotati gli scostamenti che, attraverso l'elaborazione di tutti gli indicatori previsti per il monitoraggio e sotto riportati, si sono verificati tra quanto definito nel progetto ed il risultati ottenuti dopo la sua realizzazione. Costituiscono indicatori sulla qualità dell'erogazione didattica:

1. Rispetto dell'articolazione degli insegnamenti e conformità con i rispettivi obiettivi formativi (registro lezioni; scheda valutazione insegnamenti);

Università Politecnica delle Marche <b>ANCONA</b>	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA</b> <b>PROGETTAZIONE E</b> <b>SVILUPPO DIDATTICA</b>	IO01.1 Rev.01 del 13/05/2013 Pagina 12 di 12
--	--	---

2. completa erogazione dei servizi previsti (registro lezioni; orario ricevimento); registrazioni di Non Conformità;
3. conseguimento da parte dello studente degli obiettivi concordati (libretti, verbali esame e laurea, schede tirocinio, analisi delle schede di valutazione degli insegnamenti);
4. raggiungimento del livello di formazione previsto (dati Nucleo Valutazione).

Le registrazioni dell'attività di verifica, riesame e validazione della progettazione, costituite da verbali di sedute e/o da documenti formali di approvazione da parte del CdF/CdD e/o degli organi competenti, vengono conservate secondo le regole stabilite nel Regolamento di Ateneo ed utilizzate in sede di elaborazione del nuovo progetto.

### **2.10 Modifiche alla Progettazione**

Le modifiche al progetto e le loro modalità di applicazione vengono discusse ed approvate dal CUCS/CD/CCd, dal Consiglio di Facoltà/Dipartimento e dai Dipartimenti prima dell'inizio di ogni anno accademico, in vista dell'emanazione dei nuovi documenti dell'offerta e quindi del nuovo Regolamento didattico.

La registrazione delle modifiche, presenti in verbali di sedute e/o in documenti formali di approvazione da parte del Preside/Direttore, vengono conservate secondo le regole stabilite nel Regolamento di Ateneo.

## **3. ABBREVIAZIONI**

CdD = Consiglio di Dipartimento

CdF = Consiglio di Facoltà

CI = Commissione Istruttoria

CUCS = Consiglio Unificato corso di Studio

CD = Comitato Didattico

CP = Commissione Paritetica

CCdS = Consiglio di Corso di Studio

CFU = Crediti Formativi Universitari

## **4. ALLEGATI**

T01IO01.01: Pianificazione della Progettazione

T02IO01.01: Tabella dei risultati della Progettazione